

COMUNE DI ASTI SETTORE URBANISTICA

Asti, lì 6 ottobre 2009 FG 86654 | 09



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prol DSA - 2009 - 0027447 del 15/10/2009

Spett.le Ministero dell'Ambiente, Direzione Salvaguardia Ambientale Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici e il Paesaggio Via San Michele, 22 00153 ROMA

Spett.le
Regione Piemonte
Direzione Trasporti, Logistica
Mobilità ed Infrastrutture
SETIS
Via Belfiore, 23
10125 TORINO

OGGETTO: AUTOSTRADA ASTI-CUNEO. TRONCO II Lotto 1.dir (Tangenziale di ASTI).

Con la presente si trasmette per quanto di competenza copia n. 2 osservazioni relative all'infrastruttura in oggetto, pervenute al Comune di Asti in data 30/09/2009.

Distintamente

IL DIRIGENTE

Arch. Angelo Demarchis

ENERALE MEN 14 MONTH

P.zza Catena, 3 - 14100 Asti

Sett Uth

Spett.le Comune di Asti Ufficio Lavori Pubblici e Viabilità

Codice Amministrazione:

Prot. Generale n: 0084646

Data: 30/09/2009

Ora: 12:04

Classificazione: ...

Ufficio Urbanistica P.zza Catena n. 14100 Asti

OGGETTO: osservazioni tangenziale sud-ovest

Gent.mi addetti uffici competenti con la presente i sottoscritti cittadini residenti in loc.Bellavista in merito al progetto della tangenziale sud-ovest osservano quanto segue :

-il passaggio della tangenziale sud-ovest quasi in prossimità del Villaggio Bellavista comporterebbe, anche per la viabilità ad essa connessa ,quali rotonde e svincoli ,un incremento di traffico e rumore nel quartiere non trascurabile

-Villaggio Bellavista è un quartiere residenziale ,con la realizzazione della tangenziale e spt dello svincolo verso Via Gandhi la zona verrebbe ad essere interessata da una viabilità principale che le farebbe perdere le caratteristiche di pace e tranquillità ,qualità essenziali per la quale è stata scelta da tutti come zona di residenza

-l'aumento di traffico comporterebbe anche problemi di salute e di inquinamento, in particolare per quanto riguarda gli anziani e spt i bambini che risultano essere i soggetti più deboli e vulnerabili da tale problematica.

Per tali motivi Ci riserviamo di presentare a supporto di ciò una petizione scritta con raccolta firme dei residenti contro la realizzazione di tale opera.

Distinti saluti

VIARENGO ÚGO

BAJNO ANNA MARIA

TORAZZA TERESA Money blilen

GENTAMARIO

14

CINGOLANI PATRIZIA

ARGENTA MARCO

Cipolari Petrino

DERELITTO MARICA

Marka Deull.

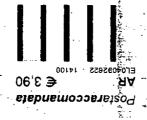
LIGNANA GRAZIA

Liprous Chotie

NARENGO CGO
NA GANDANI 21
11/20 SANDANI 21
11/20 ASSI

COTENA





MARENGO UGO
1/2 GANDANI 21
1/2 GANDANI 21
1/2 GANDANI 21
1/2 GANDANI 21

COMUNE DI

Codice Amministrazione: Prot. Generale n:

0084402

Ora: 09:25 Data: 30/09/2009

Classificazione:

Set Usber /

AHMINISTRAZIONE COMUNATE

TATRAMITE PRONET

Oggetto:

Χ

AUTOSTRADA Asti Cuneo-Lotto II.1 dir (Tangenziale di Asti)

Procedimento di approvazione del Progetto-Preliminare con valutazione di impatto ambientale e formazione dell'intesa Stato-Regione.

I sottoscritti, Botto Giovanni, nato a Bra il 25/08/1949, residente in Asti in Corso Alba n. 172 e Destefanis Livia, nata ad Alba il 07/12/1952, residente in Asti in Corso Alba n. 170, proprietari – coltivatori diretti di una azienda agricola floro-vivaistica specializzata, ubicata in Asti ai civici nn. 170 e 172 di Corso Alba, con riferimento all'Avviso, pubblicato sulla G.U. Della Repubblica Italiana, sulla Stampa – inserto della Provincia di asti, sulla B.U.R. Della regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Asti, nonché sui siti delle autorità competenti e, verificati gli elaborati prodotti dalla Concessionaria, Società per l'Autostrada Asti Cuneo s.p.a., con la presente comunicazione, producono le seguenti osservazioni.

L'Azienda agricola in questione, che esercita attività di produzione e vendita di giovani piantine per orto, fiori da giardino e crisantemi recisi, coltivate sotto tunnel a cicli stagionali, è interessata per quasi la totalità della sua superficie, dal tracciato proposto della nuova tangenziale di Asti. L'Azienda esércita la propria attività utilizzando moderni sistemi di coltivazione ed è costruita da n. 35 tunnel per un totale di circa mq. 7.000, la cui quarta parte è dotata di riscaldamento sotterraneo per permettere una migliore crescita delle piantine nella stagione invernale.

Ogni tunnel è dotato di impianto elettrico per l'illuminazione, impianto di riscaldamento ad aria calda e di irrigazione.

Oltre ai 35 tunnel, è stato realizzato un tunnel, ubicato in posizione centrale adibito a copertura del sentiero di accesso alla zona di produzione.

L'Azienda agricola provvede alla consegna a domicilio dei propri prodotti e per questo si è dotata di numero 3 autocarri.

Per la particolarità del tipo di attività esercitata, l'Azienda agricola non può sostenere lunghi periodi di sospensione della stessa proprio attività, atteso che la clientela deve essere seguita e soddisfatta in tempo reale, pena la perdita della stessa.

La scelta progettuale del tracciato, prevede l'occupazione definitiva delle aree di produzione nonché del fabbricato rurale, sede dell'azienda e abitazione principale dei rispettivi nuclei familiari. Al fine di contemplare le esigenze della pubblica comunità con quelle dei privati cittadini, i sottoscritti chiedono, in questa sede, che la Società concessionaria dell'opera adotti qualsiasi accorgimento di natura tecnica affinchè non abbia a causare alcun pregiudizio all'attività esercitata, inclusa la possibilità di studiare un tracciato alternativo che in tutto o in parte salvaguardi gli interessi dei sottoscritti, precisando che, nel caso l'occupazione delle aree fosse assolutamente necessaria, in quanto il tracciato non modificabile, nei quadri economici della spesa per espropriazioni, dovrà assolutamente essere valutata l'azienda in tutto il suo complesso organizzato, comprendendo altresì le indennità da corrispondere per la sua delocalizzazione, per la perdita dell' avviamento commerciale, per i danni causati dall'inevitabile perdita della clientela e il conseguente mancato reddito per tutto il periodo di fermo dell'attività, le spese da sostenere per la locazione di un alloggio e di un magazzino alternativo calcolato per il periodo intercorrente tra la presa di possesso e un anno dalla corresponsione delle indennità (tempo stimato per la locazione e l'acquisto di un sito alternativo), per lo smontaggio ed il riposizionamento di tutti gli impianti, per il risarcimento di tutti gli impianti che non sarà possibile recuperare e per tutto quanto i nostri periti

avranno cura di quantificare.

Per una maggiore comprensione dell'entità della problematica i sottoscritti allegano la Relazione di consulenza tecnica redatta dal Geom. Andrea Calosso.

Con osservanza,

Botto Giovanni

Destefanis Livia

14100

ANKINI STRAZZONE

Settore Uzbanisticai Bo Botema / 3

14100

13740514175-6